
IL RUOLO DELLE COMUNITÀ CRISTIANE PER PROMUOVERE L'ECOLOGIA INTEGRALE

ECOLOGIA INTEGRALE E CONVERSIONE ECOLOGICA

L'enciclica *Laudato Si*

«La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare [...] Spero che questa Lettera enciclica [...] ci aiuti a riconoscere la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che ci si presenta»
(Papa Francesco, *Laudato si'*, 13.15).

L'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, pubblicata nel 2015, ha portato un significativo arricchimento alla **Dottrina Sociale della Chiesa**, introducendo e sviluppando il concetto di ecologia integrale. Questo **nuovo paradigma** amplia e, in un certo senso, ridefinisce la comprensione della questione umana, un tema centralmente trattato dai predecessori di Francesco, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, come fondamento per orientare ogni decisione nella costruzione del tessuto sociale. L'ecologia integrale ci invita a riconoscere l'**essere umano** come fulcro di una **rete di relazioni** che include legami con Dio, con gli altri - un aspetto già ampiamente esplorato - e ora, enfaticamente, con il creato. Quest'ultimo legame è presentato come cruciale per comprendere la **vocazione** stessa alla vita dell'essere umano. Inoltre, il concetto di ecologia integrale sottolinea con forza la **profonda interconnessione** tra tutti gli elementi della creazione.

La potenza del **paradigma** dell'ecologia integrale si rivela nel saper rintracciare una **radice comune** a fenomeni che, presi separatamente, non possono essere davvero compresi: «Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una **sola e complessa crisi socio-ambientale**. Le direttrici per la soluzione richiedono un **approccio integrale** per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura» (n. 139). In altre parole, «non possiamo fare a meno di riconoscere che **un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale**, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri» (n. 49).



Infine, **l'ecologia integrale smaschera i limiti di iniziative ecologiste troppo settoriali e parcellizzate**, che rinunciano ad assumere un'ottica sistemica e «possono finire rinchiusi nella stessa logica globalizzata. Cercare solamente un rimedio tecnico per ogni problema ambientale che si presenta, significa isolare cose che nella realtà sono connesse, e nascondere i veri e più profondi problemi del sistema mondiale» (n. 111). Pur con le migliori intenzioni, il rischio è alimentare una «**ecologia superficiale**» (n. 59) che finisce per lasciarsi catturare «all'interno della logica della finanza e della **tecnocrazia**» (n. 194). Invece, «Una strategia di cambiamento reale esige di ripensare la **totalità dei processi**, poiché non basta inserire considerazioni ecologiche superficiali mentre non si mette in discussione la logica soggiacente alla cultura attuale» (n. 197)

Si vuole ora fare riferimento a un documento: “**Guida per l'ecologia integrale**”, elaborata da FOCSIV in collaborazione con l'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza Episcopale Italiana e con diverse altre organizzazioni e reti del mondo cattolico e non solo.



In questo documento viene esplorato il concetto di **ecologia integrale**, mettendo in luce vari aspetti cruciali e la loro interconnessione. Innanzitutto, si evidenzia la relazione intrinseca tra i **beni del creato** e Dio, sottolineando che questi beni hanno un valore in sé e devono essere custoditi oltre che **utilizzati responsabilmente** dall'umanità. Questa visione estende il principio della custodia dell'uomo verso il creato, non come proprietario assoluto, ma come **co-custode** con Dio, con l'obiettivo di sostenere la creazione e assicurare la sopravvivenza delle future generazioni.

Viene poi introdotto il concetto di **giustizia intergenerazionale**, ampliando la nozione di giustizia nella distribuzione dei beni creati, enfatizzando l'importanza di includere le **generazioni future** nei benefici dei beni terreni. Questo approfondisce ulteriormente il principio classico della Dottrina Sociale della Chiesa sulla **destinazione universale dei beni**, affermando che i beni della terra sono destinati all'**uso equo da parte di tutti**, inclusi quelli che verranno dopo di noi.

Un altro aspetto rilevante è la relazione tra tutti gli esseri creati e l'impatto delle **pratiche insostenibili**, come il consumo eccessivo e l'ingiustizia nella distribuzione dei beni, che creano **squilibri** e possono portare a conseguenze negative per l'umanità e l'intero ecosistema. La **povertà** è collegata al **degrado ambientale** ed entrambi si influenzano a vicenda.

Infine, il testo riflette sulla percezione che l'uomo ha di sé stesso come creatura e custode delle altre creature, evidenziando che l'ecologia integrale si radica in una **dimensione spirituale della vita**, che arricchisce il pensiero e l'azione cristiani. La Dottrina Sociale della Chiesa, quindi, viene arricchita e chiarita sotto la luce dell'ecologia integrale, che invita a una **maggiore consapevolezza e responsabilità** verso il creato.

Cosa si intende per conversione ecologica

«Manca [ad alcuni cristiani] una conversione ecologica, che comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda. [...] La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria» (LS, 217 e 219).

Il concetto di conversione ecologica può essere visto come una **trasformazione integrale** delle nostre **relazioni umane** con il prossimo, gli altri esseri viventi, la creazione nella sua diversità e il Creatore. Questa nozione di conversione viene enfatizzata nel sesto capitolo della Laudato Si' e si contrappone all'ossessione consumista dell'uomo moderno e post-moderno. Essa invita a un **cambiamento di mentalità** verso la giustizia, la compassione e la solidarietà. L'**educazione all'ecologia integrale** viene proposta da Francesco come mezzo per questa conversione, promuovendo un **approccio contemplativo** e di **cura** verso ogni forma di vita e il riconoscimento dell'**interconnessione** tra vari problemi ambientali e sociali. La conversione richiede un **nuovo modo di vivere** che riconosca il mondo come dono, celebri la comunione universale e promuova una vita sobria e condivisa.

La conversione ecologica richiede una **profonda riflessione** sulle proprie **azioni** e sul loro **impatto** sull'ambiente, seguendo l'insegnamento della Laudato Si'. Questo processo inizia con il

riconoscimento personale della **responsabilità individuale** nel degradare la Terra e richiede un decisivo cambiamento di direzione verso **stili di vita più sostenibili**. È fondamentale esercitare un attento discernimento sulle proprie **pratiche quotidiane** che contribuiscono al degrado ambientale, come lo spreco, l'uso superficiale dei beni e l'egoismo nel non dividerli. Attraverso la consapevolezza e la modifica di queste abitudini, si può adottare uno stile di vita più sobrio e rispettoso dell'ambiente.

La Laudato Si' sottolinea l'importanza di prestare attenzione anche ai piccoli gesti, come la **raccolta differenziata** e la **sobrietà nei consumi**, che possono contribuire alla custodia del creato. La conversione ecologica non è solo un percorso personale ma ha anche una **dimensione comunitaria**, dove le scelte e gli stili di vita diventano **testimonianza** dei valori sostenuti e invitano altri a dividerli. Le azioni individuali, soprattutto se adottate collettivamente, possono influenzare significativamente il mercato e l'economia.



È essenziale, quindi, che le comunità, incluse quelle parrocchiali, diocesane e religiose, dedichino tempo alla **riflessione condivisa** sulla loro responsabilità nella custodia della terra. Attraverso il dialogo e l'**impegno comune**, possono diventare laboratori di cura, promuovendo creativamente il rinnovamento degli stili di vita per affrontare la complessa crisi socio-ambientale con una **corresponsabilità** condivisa.

Infine, la conversione ecologica richiede non solo un cambiamento nei comportamenti individuali ma anche un'attenta considerazione delle **strutture socio-economiche esistenti**, che sono state contrassegnate da ingiustizia e insostenibilità. Questa visione è rafforzata dal **magistero sociale** della Chiesa Cattolica e dagli insegnamenti cristiani, che aiutano ad ampliare la prospettiva verso una critica dell'economia estrattiva e dello scarto, come evidenziato dalla Laudato Si' e dal Sinodo sull'Amazzonia del 2019. L'enciclica sottolinea la connessione tra il **degrado ecologico** e la

marginalizzazione sociale, indicando che la povertà e l'ingiustizia sono spesso legate all'espropriazione di risorse ambientali da parte di economie avanzate.

L'impegno per la **giustizia sociale**, come promosso dalla Dottrina Sociale della Chiesa, è intrinsecamente collegato alla **cura dell'ambiente**, richiedendo una visione integrale che riconosca l'intreccio tra peccato ecologico e sociale. La Laudato Si' critica l'atteggiamento di relativismo pratico e l'antropocentrismo dispotico, che pongono gli esseri umani come dominatori assoluti del creato, dimenticando il loro ruolo di **custodi responsabili e solidali** del giardino terrestre.



La conversione ecologica deve quindi essere comprensiva e coinvolgere il **cuore**, la **mente**, e le **pratiche** quotidiane, affrontando sia gli stili di vita individuali e comunitari sia le strutture sociali e culturali che li sostengono. Questo processo implica anche una **dimensione politica**, invitando le istituzioni e la società civile a un **impegno concreto** verso la **cura della Terra** e promuovendo una **partecipazione attiva** dei cittadini nella responsabilità civile e sociale.

[Fonti: <https://www.focsiv.it/wp-content/uploads/2021/01/LA-GUIDA-2020-LaudatoSi-Focsiv-24.07.2020-web-FINALE.pdf>

Tavolo interdicasteriale della Santa Sede sull'ecologia integrale, *In cammino per la cura della casa comune a cinque anni dalla "Laudato si"*: celebrazione del V anniversario dell'Enciclica "Laudato si", Città del Vaticano 2020, disponibile su: https://www.centessimusannus.org/wp-content/uploads/2020/06/documento_inter_dicasteriale_In-cammino-per-la-cura-della-Casa-Comune_2020.pdf

<http://www.focsiv.it/wp-content/uploads/2016/05/Ecologia-integrale.pdf>

<https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/l-ecologia-integrale/>]